la Piazza

Mensile di informazione, cultura, sport - ROCCANOVA

ANNO XXIX

Direzione e Redazione: via S. Martino, 5 - ROCCANOVA (PZ) - Reg. Trib. Lagonegro n. 3/89. Poste Italiane s.p.a. - SPED. IN A. P. 70% - DCB/ACBPZ - Tip. GRAFICAMENTE - Via Isabella Morra, 22 - Sant'Arcangelo (PZ) -Tel. 0973 611899 - Abbonamenti: ordinario € 25,00; sostenitore € 30,00; contributo straordinario € 50,00. Versamento su c/c postale n. 53899944 intestato a: LA PIAZZA via S. Martino, 5 - 85036 ROCCANOVA (PZ).Con il patrocinio della Regione Basilicata

N. 2 febbraio 2017

UnipolSai ASSICURAZIONI

AGENZIA GENERALE
85038 SENISE(PZ)
Via S.Francesco, 7

SUB AGENZIA Giovanni GRECO
tel. 0973833705
85036 ROCCANOVA (PZ)

I dati dall'Ips, indice di performance sanitaria realizzato dall'istituto Demoskopika

Lucani in "fuga" verso altri ospedali

In viaggio per la salute. Il 24,1% dimostra diffidenza verso la sanità della propria regione. E la capacità attrattiva dei nosocomi della Basilicata è solo del 16,6%



Pensando alla salute si va sempre più fuori regione. Un lucano su quattro quando si ricovera in ospedale lo fa fuori della Basilicata dimostrando diffidenza verso la sanità della propria regione che così "indossa" la "maglia nera" dell'infedeltà sanitaria italiana. E' quanto si rileva dai dati Ips (indicatori dell'Indice di Performance Sanitaria) dell'Istituto Demoskopika che fa così segnare un peggioramento della situazione della Basilicata classificando la sua sanità come "malata". In particolare, con un indice di "fuga", pari al 24,1%, che misura, in una determinata regione, la percentuale dei residenti ricoverati presso strutture sanitarie di altre regioni sul totale dei ricoveri sia intra che extra regionali, la Basilicata ha totalizzato solo 16,6 punti nella graduatoria parziale e ciò significa che, nei soli primi sei mesi del 2015, la migrazione sanitaria può essere quantificabile in circa 10 mila ricoveri. La particolare indagine sanitaria è stata realizzata, per il secondo anno consecutivo, dall'Istituto Demoskopika sulla base di sette indicatori: soddisfazione sui servizi sanitari, mobilità attiva, mobilità passiva, spesa sanitaria, famiglie impoverite a causa di spese sanitarie out of pocket, spese legali per liti da contenzioso e da sentenze sfavorevoli, costi della politica. Sul versante opposto, i più "fedeli" al loro sistema sanitario risultano i lombardi. La Lombardia, con appena il 4%, registra il rapporto minore di ricoveri fuori regione dei residenti sul totale dei ricoveri totalizzando il massimo del punteggio (100 punti). Tutto il Nord in generale si conferma area "sana" dal punto di vista sanitario. A primeggiare è il Piemonte. Al secondo posto la Lombardia. Poi via via il Trentino Alto Adige, l'Emilia Romagna, Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta, di seguito Lazio, Marche, Toscana, Molise. All'ultimo posto la Calabria, preceduta dalla Sicilia, Puglia, Campania, Abbruzzo, Basilicata e Sardegna che sono, secondo Demoskopika le regioni con la sanità "malata". S'inverte la classifica quando si parla di spese legali per liti, da contenzioso e da sentenze sfavorevoli, sostenute dal comparto sanitario italiano che nel solo 2016 ammontano a poco più di 191 milioni di euro, circa 523 mila euro al giorno. Sempre secondo Demoskopika sono le strutture sanitarie meridionali ad essere più litigiose concentrando oltre il 60% delle spese legali complessive, pari a poco meno di 120 milioni di euro. Ed è la Calabria, con una spesa procapite di 9,9 euro e un ammontare in valore assoluto pari a 19,6 milioni di euro, a guidare la graduatoria del comparto sanitario pubblico più "avvezzo" a contenziosi e sentenze sfavorevoli. Un dato ancora più rilevante se si considera che la spesa pro-capite ***segue in 4^***

Secca risposta del presidente dell'area protetta, Domenico Totaro, a nuove richieste di permessi di ricerca petrolifera avanzate dalla Shell Italia

Petrolio in val d'Agri, No dal Parco a nuovi permessi di estrazione

"Ritengo che il Parco abbia già dato abbastanza alla causa energetica dal momento che ha al proprio interno 5 piattaforme petrolifere"

"Il Parco dell'Appennino Lucano è contrario a ogni azione volta ad addivenire ad ulteriori permessi di ricerca petrolifera che riguardino l'area protetta e i territori contigui ad essa". Lo afferma il presidente del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Domenico Totaro, in merito alla richiesta di valutazione di impatto ambientale da parte della Shell Italia relativa ai permessi di ricerca petrolifera "La Cerasa", "Cavallo" e "Pignola". Le richieste avanzate dalla società petrolifera riguardano molti comuni dell'area Parco. "Sono perfettamente d'accordo e solidale - precisa Totaro in una nota diffusa a gennaio scorso - con le iniziative intraprese in questi giorni dai sindaci dei comuni interessati. Ritengo che il Parco abbia già dato abbastanza alla causa energetica, dal momento che ha al proprio interno 5 piattaforme petrolifere preesistenti alla sua istituzione, circostanza che costituisce un vulnus alla sua funzione di area protetta. Attivare ulteriori ricerche sarebbe una negazione di fatto della sua esistenza, delle ragioni della sua istituzione e del senso stesso della sua sopravvivenza, perché verrebbe meno l'identità di area protetta a vocazione naturale di questa parte di Basilicata". Lo stesso decreto istitutivo del Parco, si fa notare dall'Ente, sancisce con chiarezza il divieto di attività di estrazione e di ricerca di idrocarburi liquidi e relative infrastrutture tecnologiche. (Art.3 Comma n - Divieti Generali). "Già oggi - conclude Totaro- è difficile trovare un equilibrio tra quanto autorizzato e la salvaguardia dell'ambiente, che è la missione del Parco. Ulteriori attività petrolifere sarebbero del tutto insostenibili".

Dopo il maltempo che ha messo in ginocchio l'intera Basilicata

Richiesto lo stato di emergenza

Pittella: "servirà a far fronte ai pesanti danni provocati dalle recenti nevicate"

Come aveva già annunciato nei giorni precedenti il Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, la Giunta regionale, nella seduta del 12 gennaio scorso, ha approvato la delibera con la quale si chiede alla Presidenza del Consiglio dei ministri, per il tramite del Dipartimento nazionale della Protezione civile, la dichiarazione dello stato di emergenza per tutto il territorio lucano.

"La dichiarazione dello stato di emergenza - afferma il presidente Pittella - servirà a far fronte ai pesanti danni provocati dalle recenti nevicate alle imprese agricole, alle attività produttive in generale, alle infrastrutture e strutture pubbliche e private, alle reti idriche ed elettriche e, come giustamente segnalato dall'Anci Basilicata, ad aiutare quei comuni che hanno dovuto utilizzare risorse economiche straordinarie mettendo a rischio i già precari equilibri di bilancio".

Interventi di ripristino per le vie interpoderali attesi da molto tempo

Strade di campagna a breve i lavori

Circa 50 mila euro l'importo dei lavori Priorità alle zone abitate

I lavori per la sistemazione di alcune strade interpoderali di Roccanova che sono state danneggiate dal maltempo e che da tempo richiedevano un intervento di ripristino, dovrebbero cominciare a breve. Condizioni meteorologiche permettendo. E' quanto riferito al nostro giornale dal vicesindaco ed assessore all'agricoltura, Rocco Greco, che sta seguendo l'iter procedurale di questi interventi.

I lavori per un importo di circa 50 mila euro, reperiti dall'avanzo di amministrazione, così come abbiamo riportato sul numero precedente sono stati appaltati all'Impresa Leone di Roccanova. "I primi interventi - ha precisato il vicesindaco- dovrebbero interessare prioritariamente quelle strade a servizio delle campagne dove abitano alcuni nuclei familiari" In particolare le zone di "Valleranno", "Valupara", "Ferro" e "S.Iorio". Poi ancora la sistemazione dovrebbe interessare la strada che porta nella c.da "Mandara" e "Pellalvo". Poi a seguire le altre. "Sappiamo che 50mila euro sono poca cosa poichè gli interenti richiederebbero ben maggiori risorse finanziarie, ma adesso- ha detto ancora il vicesindaco- bisogna accontentarsi con quello che abbiamo. "Non dimentichiamo che il territorio di Roccanova ha una rete di strade interpoderali di circa 200 km e non è facile gestirla con interventi manutentivi. Ci impegneremo comunque- ha concluso - a trovare altri fondi per cercare di fare un intervento di sistemazione più complessivo".

Sommario

-Roccanova al freddo e al gelo pag 2
-Pericoli sulle strade provinciali 7 e 89 pag 3
-Cinghiali, uniti contro l'emergenza pag 3
-Olivo, lotta contro il freddo pag 4
-Un osservatorio popolare in Val d'Agri pag 6
-Acamm, rete museale di 4 comuni pag 7
-Carnevale, era il primo giorno pag 8
-CALCIO/Roccanova, frenata casalinga pag 10

Le temperature scese di molti gradi sotto lo zero hanno fatto congelare le tubature

Roccanova in freezer e senz'acqua

Molte famiglie si sono ritrovate senza il liquido vitale e senza riscaldamento
Oltre 100 gli interventi di riparazione effettuate dalla ditta "Edilia"
Lavoro senza sosta del gruppo locale di Protezione Civile e di volontari

Prima bufere di neve accompagnate da venti siberiani. Poi la formazione di spessi strati di ghiaccio e il freddo intenso che hanno fatto scendere la colonnina di mercurio fino a meno otto gradi centigradi. Poi il congelamento della rete idrica. Così Roccanova, nei giorni di forte maltempo che ha colpito tutto il sud Italia e la Basilicata ad inizio gennaio, si è ritrova in freezer. Tanti i punti di congelamento delle condutture di acqua. Molti cittadini si sono svegliati con l'amara sorpresa di non avere l'acqua in casa e la neve e il ghiaccio alle porte. Intanto sin dal primo momento il gruppo locale di Protezione Civile, diretto da Mario Novelli, insieme ad altri volontari ha lavorato senza sosta per cercare di liberare le vie principali e spargere quasi 300 sacchi di sale in possesso dell' Amministrazione comunale. Poi nella notte la temperatura si è abbassata di molti gradi sotto lo zero congelando l'acqua. Tubi ghiacciati e niente liquido vitale. Molte le chiamate al numero verde di Acquedotto lucano che nei giorni precedenti a dire il vero aveva avvisato di coprire con lana di vetro e panni di lana i contatori o lasciare scorrere un filo di acqua proprio per evitare il congelamento delle condutture. Consigli pur seguiti ma il freddo intenso non ha lasciato scampo congelando le tubature soprattutto ai piani superiori. Segnalazioni sono arrivate anche al Comune e ad alcune ditte del settore. Pochi gli interventi, per lo più dei palliativi. Accensioni di piccoli fuochi nei pressi delle nicchie dei contatori, utilizzo di phon, finanche cannelli con la fiamma ossidrica e piccole quantità di acqua bollente riversata sui tubi. Tanti tentativi che non hanno portato a nulla. Anzi in alcuni casi la situazione è stata peggiorata portando alla rottura del contatore. Intanto ad intervenire, su incarico di Acquedotto Lucano, per cercare di tamponare la situazione, la società "Edilia" di Roccanova che nel giro di un paio di giorni ha effettuato oltre 100 interventi di riparazione momentanea in attesa di sostituire i contatori. Mentre lo stesso Acquedotto Lucano nell' attuare ben 9200 interventi nella sola giornata del 13 gennaio annunciava anche dalle prime stime di dover sostituire oltre 22000 contatori in tutta la regione. La mancanza di acqua si è registrata in più parti di Roccanova. Dalla zona nord, anche in altri inverni alle prese con questi problemi, a quella sud, interessando anche il centro e la zona del "Casale" più esposta a sud e dove si trova la scuola. Anche le condutture del nuovo edificio si sono congelate ed anche per questo il sindaco ne ha disposto la chiusura per una settimana.



Senz'acqua anche molte famiglie della zona "Gimone". "Non c'è l'acqua, sono ghiacciati i tubi. Ma da me c'è, mentre alla famiglia del piano di sopra e a quella al terzo no". Queste le voci che si rincorrevano in quei giorni in paese dove non è stato possibile usare i termosifoni proprio per mancanza di acqua. Per bere è stata chiesta ai vicini, là dove c'era, ma per i riscaldamenti no, questi sono rimasti spenti e per riscaldarsi molti sono tornati all'antica: alla legna e al focolare. Così per alcuni giorni, prima che il bel tempo e il sole riportassero alla normalità facendo tornare il liquido vitale, Roccanova è rimasto al freddo, al gelo e senz'acqua. Le case un freezer. **Andrea Lauria**

Il presidente dell'Anci Basilicata, Salvatore Adduce, chiede aiuto alla Regione

Neve, "aiutare i comuni"

"I gravi danni rischiano di mettere in ginocchio i bilanci. E' necessario pertanto che la Regione intervenga a sostegno degli Enti Locali"

"Gli eventi atmosferici che hanno colpito la Basilicata oltre a provocare gravi danni rischiano di mettere in ginocchio i bilanci dei Comuni che si stanno facendo carico delle spese straordinarie anche in considerazione del protrarsi degli effetti delle copiose nevicate che hanno interessato gran parte della Regione. E' necessario, pertanto che la Regione intervenga a sostegno degli Enti Locali". Questo il senso della lettera che il Presidente dell'Anci Basilicata, Salvatore Adduce, ha inoltrato nei giorni delle abbondanti nevicate al Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella. Nella missiva l'Anci sostiene che "le grandi nevicate hanno costretto i Sindaci dei nostri comuni ad assumere iniziative eccezionali in considerazione della vera e propria emergenza che si è determinata. Sono moltissimi i Comuni, sostiene Adduce, che, pur non disponendo di fondi per garantire interventi che in molti casi sono stati necessari per raggiungere campagne e contrade isolate oltre che cercare di garantire la mobilità e l'accessibilità dei centri abitati, si sono visti costretti ad assumere impegni finanziari che è facile prevedere incideranno negativamente sull'equilibrio dei bilanci e finanche sul rispetto del saldo di competenza finanziaria".

Anche il Presidente dell'Anci Nazionale Antonio Decaro - ha ancora sottolineato Adduce- ha scritto al Presidente del Consiglio dei Ministri per sollecitare un immediato impegno finalizzato alla copertura degli oneri necessari a garantire il ristoro delle spese sostenute dai Comuni. La lettera è stata indirizzata per le relative competenze anche al dr. Stefano Bonaccini, Governatore dell'Emilia Romagna e Presidente della Conferenza delle Regioni". "Siamo certi - conclude Adduce rivolgendosi a Pittella- che seguirai con attenzione l'evolversi della situazione a livello nazionale e mentre sollecitiamo una iniziativa ad hoc per i comuni della Basilicata dichiariamo come sempre la disponibilità dell'Anci alla più completa collaborazione".

TORRE ROSANO
AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA
Collarino Sara Maria
Via Vittorio Emanuele III, 28
85036 Roccanova (Pz)
Tel. e fax 0973.833427
cell. 340.0673870
info@torrerosano.it
www.torrerosano.it

Emergenza neve/Plauso del Presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella per il provvidenziale soccorso ad un autista di nazionalità rumena ormai allo stremo

"Eccellente l'articolato sistema di Protezione Civile"

"Il provvidenziale soccorso ad un autista di nazionalità rumena, rimasto bloccato nell'area industriale di Matera Jesce dal pomeriggio del 7 gennaio e fino alle 2,38 del giorno successivo, allo stremo delle forze ed in evidente stato di disorientamento e l'intervento di molte associazioni di volontariato, i cui uomini hanno recapitato a piedi e nella neve farmaci salvavita sono solo due esempi di eccellenza dell'articolato sistema di protezione civile della Regione Basilicata, coordinato dalla sala operativa regionale. Sistema in cui anche le associazioni di volontariato svolgono un ruolo significativo". Lo ha dichiarato il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, all'indomani dell'emergenza neve, sottolineando che "il raccordo tra la sala operativa regionale e le altre componenti del sistema di Protezione Civile, nel caso dell'autista rumeno come in molte altre circostanze, si è rivelato strategico per la risoluzione di complicate emergenze". "Per far fronte a queste criticità - continua il presidente della Regione Basilicata - non basta applicare procedure e protocolli, ma è necessario un apporto umano, di forze e di cuore, fuori dal comune". E "nel ringraziare tutti gli uomini che in queste ore stanno operando per fare fronte alle emergenze il presidente Pittella - conclude la nota - segnalerà per un encomio al Prefetto di Matera, Antonella Bellomo, il gesto dei vigili del Fuoco di Matera, Michele Sarcuni e Giuseppe Tamborrino".

Il pensiero del consigliere regionale Vincenzo Robortella sui fondi 2017 della ex carta carburanti

"Più soldi alle imprese per creare sviluppo, o si rischia il puro assistenzialismo"

"Sono 11mila le richieste di reddito minimo, se non si crea occupazione questi 11mila resteranno sempre gli stessi, per questo occorre dare soldi alle imprese". E' il pensiero del consigliere regionale Vincenzo Robortella espresso nel mese scorso in una intervista alla Gazzetta del Mezzogiorno a proposito dei soldi della ex carta carburanti da utilizzare per il 2017. Difatti- dice Robortella, che è presidente della terza commissione consiliare regionale- "le risorse già assegnati per il 2016 vanno bene, ma per il 2017 si dovrà cambiare registro, altrimenti il rischio è un nuovo assistenzialismo". "Nel 2017 - continua il giovane consigliere - dovrà aumentare la parte dei fondi della ex carburanti destinata allo sviluppo, oggi divisi al 50% con i finanziamenti destinati al reddito minimo". Ragionamento chiaro il suo che lo porta a ipotizzare "uno scenario molto più difficile di quello attuale se non si modificheranno le strategie". "E' giusto che gli ultimi ed i penultimi non rimangano indietro - continua nell'intervista Robortella - ma se non si investono soldi nello sviluppo rischiamo di creare assistenza e di non avere nuovi posti di lavoro. Per questo gli altri soldi della nuova carta carburanti che avremo dovremo spartirli diversamente". "Devono essere utilizzati - sottolinea ancora il consigliere della Val d'Agri Vincenzo Robortella - per lo sviluppo, nell'ottica della creazione di posti di lavoro che ci consentano di svuotare la platea di chi non ha un'occupazione".

VENDESI
Terreno agricolo di un ettaro in C.da Valleranno di Roccanova. Uliveto con circa 120 piante. Terreno in piano comodamente accessibile e con piccolo boschetto
Proprietà Domenico Noia tel. 338-4191215

la Piazza

Direttore: **Andrea Lauria**
Direttore responsabile: **Arturo Giglio**
La collaborazione è gratuita, per invito e per accettazione. Gli articoli non si restituiscono. Tutti gli avvisi pubblicitari ospitati sono a titolo di omaggio a ditte che offrono un contributo per il giornale. Gli articoli e la corrispondenza vanno inviati a "la Piazza", via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (Pz).
☎ **0973.833308** **e-mail:lapiazza.roccanova@libero.it**

Il recente maltempo ha aggravato i dissesti e smottamenti già presenti sulle strade
Il Comune di Roccanova sollecita l'immediato intervento di ripristino

Pericoli sulle provinciali 7 e 89

"Ogni responsabilità per i potenziali gravi pericoli , che si potrebbero avere a causa del mancato intervento di ripristino, sarà da ascriversi esclusivamente all'inerzia di codesta Provincia di Potenza".
E' quanto scrivono gli amministratori di Roccanova al Presidente Nicola Valluzzi

"Si chiede un urgente intervento e si precisa che per i potenziali gravi pericoli, che si potrebbero avere a causa del mancato intervento di ripristino, ogni responsabilità sarà da ascriversi esclusivamente all'inerzia di codesta Provincia di Potenza". Non usano mezze parole gli amministratori comunali di Roccanova, nel richiamare alle proprie responsabilità la Provincia di Potenza, proprietaria delle strade provinciali n. 7 e n. 89 che attraversano il territorio roccanovese. Su queste strade vi sono "diversi dissesti e smottamenti che già in essere da diverso tempo ed opportunamente segnalati a codesta Provincia - si legge in una nota inviata nel gennaio scorso allo stesso Ente - nelle ultime settimane, anche a causa dell'eccezionale maltempo, hanno aumentato il loro grado di pericolosità". E al presidente della Provincia, Nicola Valluzzi, vengono rappresentate le varie situazioni di pericolo. In particolare nella zona "Genellizzo", sulla S.P.n.7 in direzione "Ponte battaglia", a circa 1,5 Km dal paese. "Qui - scrivono nella nota a firma congiunta il vicesindaco Rocco Greco e l'assessora responsabile dell'area tecnica, Maria Luisa Emanuele - una corsia è sprofondata di oltre un metro per la lunghezza di circa 200 metri lineari, mentre l'altra corsia è quasi interamente invasa dal terreno che scivola dal costone soprastante". E nel sottolineare che "questo tratto di strada è giornalmente utilizzato da molti titolari di aziende agricole per lo svolgimento delle proprie attività lavorative e che pertanto è necessario ripristinate con immediatezza le normali condizioni di sicurezza", i due esponenti della giunta comunale evidenziano anche la non meno preoccupante situazione che si evidenzia sulla provinciale n. 89 che da Roccanova si collega a Sant'Arcangelo per circa 10 km. "Su questa strada oltre alle cunette ormai inesistenti poiché invase da erbacce e melma, in corrispondenza del Ponte Fiumarella, dove codesta Provincia ha già provveduto a posizionare dei cartelli segnaletici di pericolo - si legge ancora nella nota - il rilevato è già stato eroso dalle acque creando il vuoto sotto la sede stradale. Tutto ciò rappresenta una situazione di estremo pericolo per i tanti automobilisti che quotidianamente la percorrono per raggiungere Sant'Arcangelo e la Statale 598 della Val d'Agri di collegamento con il capoluogo di Regione". Questa strada è assai trafficata anche da autobus che numerosi studenti pendolari utilizzano per recarsi a Sant'Arcangelo, dove frequentano le Scuole Superiori. La messa in sicurezza non può essere rinviata. E i due amministratori lo ricordano perentoriamente all'Ente Provincia.


Voragine sulla Sp 89

Andrea Lauria

In Basilicata gli ungulati sono circa 123mila, quasi 100mila in più della capacità del territorio

Cinghiali, un'associazione per arginarne l'emergenza

L'attività agricola è fortemente minacciata dalla presenza di una razza non autoctona, con animali più grandi e più prolifici. Richiesta di riconoscimento da parte della Regione Basilicata, dello stato di calamità

Esiste un problema discusso tanto, ma mai realmente affrontato: si tratta della convivenza forzata dei territori con i cinghiali, che da anni è causa di disagi, danni e timori, non soltanto relativamente al settore agricolo (che, ovviamente, risulta quello più colpito) ma anche in riferimento ai numerosissimi incidenti causati dalla presenza incontrollata di questi animali selvatici e agli ingenti danni al ricco patrimonio di biodiversità presente. Si pensi soltanto che, come stimato dall' osservatorio regionale degli habitat naturali, in Basilicata i cinghiali sono circa 123mila, quasi 100mila in più rispetto alla capacità portante dello stesso territorio. Proprio per affrontare da tutti i punti di vista questo tema e proporre soluzioni concertate e concrete, sta per nascere, a Senise, un'associazione promossa da un giovane medico veterinario, Maria Giovanna Barletta. L'associazione, che è in fase di costituzione, ha come obiettivo, prima di tutto, quello di mettere in pratica una grande e semplice verità: l'unione fa la forza. Perché "se attualmente non esiste un osservatorio generale rispetto ai disagi che la presenza incontrollata dei cinghiali provoca in un determinato territorio- spiega Barletta- è altrettanto vero che i numeri sono davvero alti e occorre che la voce diventi unica". Gli obiettivi sono tanti e tutti contemplati nella loro operatività. Tra questi: il riconoscimento, da parte della Regione Basilicata, dello stato di calamità; l' incentivazione dell'azione dei selecontrollori, che effettuano le battute di caccia non per sport ma per fronteggiare l' emergenza; agire sul sistema, nella maggior parte dei casi farraginoso, dei risarcimenti; valorizzare la 'risorsa cinghiale'. Ad un primo incontro informale nel Senisese per muovere i primi passi verso la costituzione dell' associazione, svoltosi nel gennaio scorso, seguiranno incontri anche in altri comprensori. Per informazioni è possibile rivolgersi all'indirizzo email barletta.mariagiovanna@gmail.com.

Una specie animale non autoctona immessa in maniera indiscriminata in un territorio in cui l'agricoltura ha un ruolo molto forte nell'economia regionale: questo è il contesto in cui, negli anni, è cresciuto e si è alimentato il problema legato alla presenza dei cinghiali in Basilicata.

Mariapaola Vergallito

I risultati di un'indagine condotta su 1500 cittadini

Solo 1/5 dei lucani ha fiducia nella Regione

"Gli abitanti della Basilicata sentono la Regione un ente vicino nel 15% dei casi e per il 18% manifestano fiducia in questa istituzione"

"Solo un quinto dei lucani ha fiducia nella Regione, ma più della metà, e soprattutto i giovani, pensa che questa istituzione abbia ancora motivo di esistere". E' solo un aspetto che emerge dall'indagine svolta nello scorso anno dall'Ipr Marketing. Ad illustrare i risultati dell'indagine il direttore dello stesso Istituto , Antonio Noto che ha precisato come lo studio, che non deve essere letto come un'indagine auditel ha preso a riferimento 1.500 cittadini, rappresentativi per sesso, età ed area di residenza della popolazione adulta residente in Basilicata. Poi giù con i dati con "gli abitanti della Basilicata che sentono la Regione un ente vicino nel 15% dei casi e per il 18% manifestano fiducia in questa istituzione. Come accade in tutta Italia, il Comune ha la meglio rispetto alla Regione, circa ¼ degli intervistati, infatti, dichiara di percepire il Comune più vicino. Rispetto ai poteri e all'autonomia della Regione, il 20% degli intervistati sa cosa prevede la riforma del titolo V della Costituzione e il valore raggiunge il 26% tra i target che mediamente sono più informati. E addirittura il 75 per cento ritiene che dovrebbe essere la Regione, e non lo Stato, a decidere su materie delicate come il petrolio e l'energia.

Buono il riscontro sia di conoscenza che di condivisione ottenuto dalle iniziative del Consiglio regionale rivolte alle scuole e a sostegno delle persone con disabilità. Per informarsi sulla Basilicata, la tv risulta il canale più utilizzato con il 76% di preferenze, seguito da internet, usato da poco più di un terzo degli intervistati (36%), e le riviste o i quotidiani locali dal 20%. Al 9% infine si attesta la radio seguita con l'1% dal passaparola. L'attività del Consiglio Regionale della Basilicata è seguita con una certa regolarità dal 21% degli intervistati. "Un dato, questo - ha precisato Noto - in linea con il trend nazionale. Circa ¼ dei lucani valuta sia chiara che sufficiente l'informazione offerta dal Consiglio regionale in merito alle leggi deliberate, alle iniziative e alle attività promosse dall'Ente. I cittadini - ha proseguito ancora Noto - chiedono un maggiore livello di informazione: vorrebbe aumentarlo nel 68% dei casi. Il 52% dei lucani non è al corrente del fatto che la Regione produca quotidianamente video notizie e un Tg web Lis".

La Piazza
Il prossimo sarà un numero unico
Marzo-aprile con uscita agli inizi di Aprile

OFFICINA MECCANICA
Riparazione Autovetture

GRECO VITO
tel 3474455469
Via Olanda snc Località Gimone 85036 Roccanova (PZ)

GENERAL ELETTRO
Nicodemo
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
338.9048578
Via Francia, 13 - ROCCANOVA (PZ)

MISERICORDIA
Francavilla in Sinni (PZ)
Tel. 0973 577249


Le minime termiche scese a -5 C° per oltre 10 ore, in parte contribuiranno a ridurre la pressione delle principali avversità come la mosca olearia

Olivo, il freddo uccide i parassiti ma la potatura meglio a marzo-aprile

Attenzione dunque anche nelle zone di Roccanova e più in generale nell'areale del Medio-Agri dove gli uliveti sono assai diffusi



Sin dall'inizio dell'anno il persistere di condizioni di bassa temperatura anche per periodi prolungati con minime termiche scese al di sotto dei -5 C° per oltre 10 ore, se da una parte contribuirà a ridurre la pressione delle principali avversità parassitarie, come per es. della mosca delle olive e delle principali malattie fungine, dall'altra comporterà una lenta ripresa dell'attività fisiologica delle piante che sarà necessario recuperare tempestivamente non appena un rialzo termico lo consentirà. Questo anche nelle zone di Roccanova e più in generale nell'areale del Medio-Agri dove l'olivo è assai diffuso. Ma perché per esempio anche l'olivo che apparentemente è una pianta rustica, data anche la sua longevità, risente così tanto il freddo? L'olivo è una pianta xerofita sempreverde, richiede un clima mite con temperature che non scendano al di sotto di -8 C°. Al di sotto di questi valori, soprattutto per durate superiori alle 3 ore viene compromessa la produttività delle piante ma anche la loro stessa sopravvivenza. Alcune varietà sono più tolleranti di altre, e di questa tolleranza deve essere tenuto in debita considerazione quando si impianta in zone fredde o a latitudini maggiormente esposte. Quali accorgimenti si possono adottare laddove ci si trovi di fronte a danni notevoli? Sugli olivi si può intervenire in prevenzione con l'utilizzo di resine in concomitanza a periodi particolarmente avversi, con lo scopo di creare una sorta di pellicola sulle foglie e sui rametti, per prevenire la morte del parenchima fogliare che i cristalli di ghiaccio potrebbero lesionare. Inoltre le resine svolgono anche un effetto batteriostatico e antimicotico collaterale, infatti prevengono anche in caso di lesioni dei rametti di olivo possibili insorgenze di batteriosi (Rogna dell'olivo) soprattutto quando il trattamento è associato a prodotti a base di rame. In queste annate così rigide ci si può spingere fino all'impiego di biostimolanti ad es. prodotti a base di auxine per facilitare la ripresa vegetativa. Oltre alla prevenzione si può intervenire anche dopo che il danno è avvenuto prestando ad es. particolare attenzione alla potatura che è consigliabile ritardare al mese di marzo-aprile, quando si prevedono che le minime termiche rientrino in valori più accettabili. Ma tutto il freddo viene per nuocere? Se da un parte le basse temperature, possono essere causa di riduzione o danno allo sviluppo vegetativo dell'olivo, dall'altra, consente all'olivo una maggiore differenziazione dei boccioli fiorali, per cui le annate seguenti ad inverni freddi come per esempio quello del 2012 sono normalmente annate caratterizzate da maggiori allegagioni, e anche di questo se ne dovrà tenere in debito conto soprattutto al momento della potatura per evitare eccessive allegagioni, soprattutto se gli uliveti non sono irrigui e se l'anno prima hanno avuto una scarsa produzione e per limitare l'alternanza produttiva. Ricordiamo infatti che con inverni particolarmente miti si è avuto uno sviluppo notevole della mosca delle olive. Proprio per questo il 2017 presumibilmente sarà un anno di minor pressione dell'insetto, ma questo tuttavia non deve indurre mai ad abbassare la guardia. Ma come mai si succedono sempre più frequentemente annata di questo tipo e con eventi abbondanti? La risposta va ricercata nei cosiddetti cambiamenti climatici dovuti al riscaldamento globale del pianeta frutto dell'aumento della concentrazione di anidride carbonica dell'atmosfera. D'altronde è sotto gli occhi di tutti che le stagioni stanno cambiando, le temperature sono in aumento, l'andamento delle precipitazioni sta variando. Tanti purtroppo sono i segni che il clima sta davvero cambiando.

Giuseppe Pugliese-agronomo

Indagine Istituto Demoskopika, la posizione della Regione Basilicata

E sui risultati dell'indagine dell'Istituto Demoskopika non è d'accordo il "Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata" che in una nota stampa diffusa all'indomani della pubblicazione dei dati sottolinea che "in relazione al clamore sulla stampa locale degli articoli connessi al secondo rapporto sulla sanità del non meglio specificato Istituto Demoskopika con sede a Rende (CS) occorre evidenziare che tale Istituto ha ritenuto di poter fornire un quadro sinottico dei sistemi sanitari delle singole regioni creando un proprio indice di performance denominato Indice di Performance Sanitaria (IPS) che non trova alcuna validazione a nessun livello né regionale e né nazionale". Nella lunga nota il Dipartimento evidenzia, tra l'altro, "che alcuni dati sono riferiti al primo semestre 2015 altri, sembrano essere riferiti all'anno 2016; gli indicatori del secondo rapporto sono diversi rispetto a quelli utilizzati nel primo rapporto dell'anno 2015". E "Da una analisi degli indicatori utilizzati - sottolinea ancora il Dipartimento Politiche della Persona - si appalesano chiaramente non solo la superficialità dello studio ma soprattutto le fuorvianti conclusioni del rapporto medesimo".

dalla 1^

Lucani in "fuga" verso altri ospedali

italiana è di poco superiore ai 3 euro. Nella parte più bassa della classifica c'è la Basilicata con 6,9 euro di spesa procapite (4 milioni di euro), l'Abruzzo con 5,7 euro procapite (7,6 milioni di euro), la Toscana con 5,7 euro procapite (21,4 milioni di euro), la Sicilia con 5,6 euro pro-capite (28,3 milioni di euro) e la Campania con 5,5 euro pro-capite (32 milioni di euro). Ancora un aspetto di certo non secondario emerge dall'indagine. Nel 2016, circa 10 milioni di italiani, pari al 17,6%, hanno rinunciato a curarsi per le lunghe liste di attesa o perché, non fidandosi del sistema sanitario della regione di residenza, non hanno potuto affrontare i costi della migrazione sanitaria ritenuti troppo esosi. Un altro capitolo dell'indagine riguarda le famiglie residenti che a causa delle spese sanitarie *out of pocket* (farmaci, case di cura, visite specialistiche, cure odontoiatriche, etc.) sono scese al di sotto della soglia di povertà. A finire nell'area dell'impoverimento, sono soprattutto le famiglie in Calabria con una quota del 3,48% quantificabile in circa 28 mila nuclei familiari. Seguono la Sicilia con una quota del'3,39% pari a poco meno di 69 mila famiglie, l'Abruzzo con una quota del 2,72% e la Campania (9,8 punti) con una quota del 2,46% coinvolgendo nel processo di impoverimento rispettivamente 15 mila e 53 mila nuclei familiari. In Basilicata questo fenomeno riguarda circa 4.000 famiglie (1,79% del totale) impoverite a causa delle spese socio-sanitarie.

Un progetto di esperti degustatori del Comitato di Assaggio della Regione Basilicata

Olio extravergine di oliva sui banchi delle scuole primarie

Gli alunni saranno avviati alla pratica ed all'esercizio dell'utilizzo dei sensi, in particolare di quelli dell'olfatto, del gusto e del tatto

Educare i consumatori di domani a riconoscere l'olio di qualità, allenare i sensi e cominciare a degustare e distinguere i pregi del fruttato, amaro e piccante degli oli della Basilicata sono gli obiettivi del Progetto "Allenamenti e degustazioni nelle Scuole Primarie". Gli esperti degustatori del Comitato di Assaggio della Regione Basilicata saranno gli allenatori che, insieme agli insegnanti, avvieranno gli alunni delle Scuole Primarie alla pratica ed all'esercizio dell'utilizzo dei sensi, in particolare di quelli dell'olfatto, del gusto e del tatto. Si tratta di un Progetto che è stato avviato già nel mese di Dicembre coinvolgendo gli Istituti "Fabrizio De Andrè" di Scanzano e "Torraca" di Matera, ma che andrà avanti anche in altre scuole.

Il progetto è realizzato in collaborazione con il Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata, l'Alsia ed il Premio Biol, la manifestazione internazionale degli oli biologici che si tiene ogni anno nella vicina Puglia, ove gli scolari più meritevoli si uniranno ai coetanei provenienti dalle altre Regioni Italiane formando una minigiuria per premiare l'olio in concorso più gradito ai giovani palati. Il percorso formativo, rivolto agli alunni delle quarte e quinte classi della scuola primaria, prevede due cicli di lezioni per ogni classe sui temi della sana alimentazione, della sicurezza alimentare e dell'agricoltura biologica, più un laboratorio di analisi sensoriale degli oli extra vergini di oliva. Il progetto prevede anche incontri di sensibilizzazione rivolto a docenti e genitori per approfondire i temi legati all'agricoltura bio, alla tutela dell'ambiente, allo sviluppo sostenibile e all'eticità dei consumi.

BIO BALÙ
www.biobalu.com
"Scegli la migliore cosmesi naturale, biologica e certificata"

TERMOIDRAULICA
"Millenium" s.n.c.
di Bellizio & Pesce
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI IDRICI - TERMICI - GAS - CONDIZIONATORI IMPIANTI A PAVIMENTO - STUFE A PELLETS
OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
S.P. 89 KM. 8+900 - ROCCANOVA ☎ 349.3122813 - 347.8769149
e-mail: termoidraulicabep@tiscali.it



NOTIZIE DAL COMUNE

ATTI E ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCANOVA

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 16 gennaio 2017

n. 1 Approvazione conto annuale di gestione servizio economato-anno 2016.

n. 2 Quantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata-1° semestre 2017.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

CONSIGLIO COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2016
Sedute n. 4 Delibere adottate n. 17

GIUNTA COMUNALE
ATTIVITA' SVOLTA NEL CORSO DEL 2016
Sedute n. 21 Delibere adottate n. 48

AMBULATORIO COMUNALE

Orari di Apertura

A seguito di una riorganizzazione attuata dal Servizio Sanitario regionale di Basilicata- Azienda Sanitaria Locale di Potenza-Ambito territoriale ex Asl n 3 di Lagonegro, l'attività ambulatoriale nel Comune di Roccanova ed in quello di Castronuovo viene così rimodulata. Il medico di base, ex ufficiale sanitario, sarà pertanto presente nei seguenti giorni ed orari **Roccanova 2° e 4° giovedì del mese dalle ore 11.30 alle ore 13.30. (0973-833173). Castronuovo, sempre il 2° e 4° giovedì del mese, dalle ore 9.00 alle 11.00.(0973-835172)**
Negli altri giorni l'utenza potrà rivolgersi all'ambulatorio di Senise

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE

Si avvisano gli interessati che le scadenze per la presentazione delle domande relative all'Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori (artt. 65 e 66 legge 23 dicembre 1998, n. 448 e all'Assegno per Maternità e (art. 74 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151) sono le seguenti:

- Per Assegno nucleo familiare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesta la prestazione (entro il 31 gennaio 2018 per le domande relative l'anno 2017);

- Per assegno di Maternità entro sei mesi dalla data di nascita del figlio .

Le domande vanno presentate presso l'Ufficio Socio-Assistenziale del Comune.
.Nello stesso ufficio possono essere richieste eventuali altre informazioni in merito.
A seguito del D.L. 201/2011 che impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di effettuare pagamenti in contanti superiori i 1000 euro, è necessario richiedere il pagamento tramite bonifico bancario o libretto postale. Nella domanda vanno indicate le coordinate bancarie (codice Iban) al fine dell'accredito dell'assegno.

V E N D E S I
Appartamento di 65 mq.- 4 vani e servizi più terrazzo.
Salita Ponte n. 2- Roccanova
Proprietà: Antonia De Pierro - **Tel 0572-81135**



Vanity
PARRUCCHIERA UNISEX
Carmen Novelli
Via Vittorio Emanuele - 85036 Roccanova (Pz)
CELL. 342 0748794



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

I testi integrali sono consultabili nell'Albo on-line sul sito del Comune

Seduta del 14 Gennaio 2017

n. 1 DGR n. 915/2016- Piano Regionale annuale per lo sviluppo dello sport 2015-L.R. 26/2004-Attuazione art. 11 lett. B)-Richiesta di un contributo ai fini del recupero funzionale e manutenzione straordinaria del centro polifunzionale Palazzetto dello Sport di calcio di Roccanova-Gestione in forma sovracomunale. (*Approvata col voto favorevole della Maggioranza. Contraria la Minoranza*).

Dodici i consiglieri eletti

Provincia di Potenza, rinnovato il Consiglio

9 consiglieri al Pd e 3 ai Popolari e Riformisti

Eletti nel gennaio scorso i 12 nuovi consiglieri della Provincia di Potenza. La lista del "Partito Democratico" ha ottenuto 56.847 voti, seguita dalla lista "Popolari e Riformisti per la Provincia" con 18.608 voti e dalla lista "Patto per la Provincia" che ha ricevuto 5.158 voti, non sufficienti per l'attribuzione di un seggio. Le schede nulle sono state 4, mentre quelle bianche 2.

Il "Partito democratico" ha eletto i seguenti 9 consiglieri: Guarino Rocco (7.180 voti), Di Lucchio Vincenzo (6.901 voti), Calabrese Michele Antonio (6.784 voti), Vita Giovanni (6.591 voti), Summa Angelo (5.924 voti), Sabato Leonardo (5.311 voti), D'Agostino Giovanni (4.732 voti), Tucciariello Mauro (4.603 voti) e De Luca Antonio (4.429 voti). Per i "Popolari e Riformisti per la Provincia" sono stati, invece, eletti Cicala Amedeo (7.397 voti), Giorgio Di Ioia Daniele (5.098 voti) e Picerno Fernando F. (4.916 voti).



NUMERI UTILI

Municipio 0973.833003 - 833555 - Fax: 0973.833048 www.comune.roccanova.pz.it

Guardia medica 0973.833173
Ambulatorio comunale 0973.833173
Parrocchia 0973.833721
Carabinieri 0973.833001
Guardia Forestale 0973.584397
Farmacia 0973.833382
Ospedale di Chiaromonte 0973.641111

Pro Loco 0973.833109 - 833238
Ufficio Postale 0973.833174
CUP-Centro Unico Prenotazioni visite mediche - 848 82 18 21 - da cell. 0971471373
Società gestione rete gas comunale 800751822 - 800900354
EnelSole 800901050 - Enel 800900800
Acquedotto Lucano 0975.314169 - 0971.55444 (numero verde 800992292)
Raccolta rifiuti ingombranti 348 5455806
ILVC - lampade votive cimitero comunale 800433325

E' la proposta di Filippo Massaro presidente del Csail (Comitato sviluppo aree interne lucane) all'indomani della riunione dei sindaci per lo sviluppo dell'area che non guardi solo al petrolio

Un osservatorio popolare in Val d'Agri

"Pare che adesso si voglia riesumare il POV (Programma Operativo Val d'Agri) che è stato lo strumento principale degli sprechi e comunque di spese inutili che non hanno prodotto posti stabili di lavoro, sviluppo, benessere sociale, ma al contrario l'acuirsi del fenomeno della povertà"



"Non mi pare ci sia stato alcun cenno di autocritica da parte di sindaci e sindacalisti che pure hanno condiviso e tollerato sullo sperpero di un miliardo di euro di royalties dirette ed indirette per tanti lunghissimi anni. Anzi, pare che adesso si voglia riesumare il POV (Programma Operativo Val d'Agri) che è stato lo strumento principale degli sprechi e comunque di spese inutili che non hanno prodotto posti stabili di lavoro, sviluppo, benessere sociale, ma al contrario l'acuirsi del fenomeno della povertà". Lo dichiara Filippo Massaro, portavoce del Csail, commentando l'incontro dei sindaci della Val d'Agri che lo stesso Massaro in una nota stampa diffusa nel gennaio scorso definisce come "storica riunione dei sindaci e dei sindacati per tentare, per l'ennesima volta, di realizzare una inversione di tendenza rispetto all'industria petrolifera lucana" "E' evidente - prosegue Massaro - che i cittadini diffidano dei dieci sindaci dell'alta Val d'Agri e delle segreterie sindacali di CGIL, CISL e UIL, pronti sempre a 'marciare' senza risultati, fino a quando non dimostreranno con i fatti che si vuole realmente ripartire dall'anno zero come hanno scritto in questi giorni i giornali. E allora come metodo di cambiamento proponiamo che la Conferenza dei sindaci sia affiancata da un Osservatorio popolare composto da rappresentanti di associazioni e movimenti civici che in vari campi si battono per la trasparenza nella spesa delle royalties e per il vero cambiamento". "Non può bastare invocare la volontà di evitare la polverizzazione delle risorse e di concentrarsi su pochi progetti di natura comprensoriale - continua il presidente del Csail - con un occhio di riguardo per chi subisce di più le ricadute negative delle estrazioni petrolifere. La piattaforma per uno sviluppo sostenibile in Val d'Agri, per l'occupazione, le infrastrutture di cui c'è bisogno, lo stop alla fuga dei giovani si costruisce con le comunità locali. E noi insistiamo perché si sostenga la proposta di Zona Economica Speciale, l'unica in grado di moltiplicare gli effetti della produzione di idrocarburi a favore di imprese che vorranno localizzarsi in Val d'Agri e di cittadini e famiglie che pagheranno meno il carburante e il gas domestico".

"Non è chiaro - si legge ancora nella nota - come si pensa di vincere la battaglia del 'tetto alle trivelle' senza un'adeguata strategia di contrasto a scelte del Governo nazionale e delle compagnie. Sicuramente un bel documento di protesta, l'ennesimo documento di sindaci e sindacati non basterà". "Riusciranno i nostri 'eroi' a cambiare le cose nel comprensorio petrolifero d'Europa?" E' la domanda che - dice Massaro - abbiamo raccolto tra i cittadini di Grumento, Viggiano, Sarconi, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Spinoso, Montemurro, Moliterno, Tramutola, Paterno".

L'organismo, per la sua prima uscita, ha scelto di presentare a Viggiano il libro della giornalista Luigia Ierace, "Gli InVisibili nel mare del web. Quando i lavoratori dell'oil&gas #CiHannoMessoLaFaccia"

21 aziende danno vita a B.O.C.

Basilicata Oil Companies NetWork è l'associazione che raccoglie quanti operano nel settore dell'Oil&Gas

"InVisibili" da Ravenna alla Basilicata. Dai mille volti dei lavoratori dell'Offshore, al mondo dell'impresa nelle valli lucane del petrolio. Sono le prime 21 aziende che hanno deciso di metterci la faccia dando vita a B.O.C., Basilicata Oil Companies NetWork, l'associazione che raccoglie quanti operano nel settore dell'Oil&Gas. Nato, non a caso a Viggiano, l'organismo, per la sua prima uscita, ha scelto di presentare proprio il libro di Luigia Ierace, "Gli InVisibili nel mare del web. Quando i lavoratori dell'oil&gas #CiHannoMessoLaFaccia" (Edizioni Mistral). A 9 mesi dal referendum del 17 aprile sulle "trivelle", è l'inizio di una nuova avventura per quanti operano nel comparto estrattivo della Basilicata. Se il libro racconta come un gruppo di lavoratori, quotidianamente impegnati in attività legate alle perforazioni, si sia attivato a favore dell'industria e, contemporaneamente, abbia rivendicato il proprio impegno a difesa dell'ambiente e della natura, la nuova Associazione B.O.C. NetWork rappresenta il punto di partenza, ma anche il culmine di un progetto iniziato più di un anno fa, il 9 settembre 2015, quando circa 2.000 lavoratori con un centinaio di mezzi sono partiti da Viggiano, un distretto industriale con caratteristiche uniche in Europa, per manifestare davanti alla Regione Basilicata, cercando di abbattere pregiudizi e strumentalizzazioni. "Riteniamo che l'esperienza maturata negli anni da queste aziende, grazie alla presenza in Basilicata del Centro Olio Val D'Agri di Viggiano e del nascente Centro Olio Tempa Rossa di Corleto Perticara, abbia sviluppato un know-how che va valorizzato e promosso. Siamo imprenditori "Invisibili" - ha sottolineato Marco Summa, presidente di B.O.C. NetWork - ma siamo pronti ad affrontare un'importante rivoluzione culturale e democratica. Vogliamo esserci!".

Da Viggiano si sono estesi in tutta la regione, hanno fatto rete e dato vita a un'Associazione che ora è pronta a varcare i confini lucani. E saranno presenti all'Offshore Mediterranean Conference, la più importante vetrina internazionale del Mediterraneo dell'oil&gas, in programma a Ravenna dal 29 al 31 marzo 2017. È qui che B.O.C. NetWork rappresenterà la Basilicata con un suo stand dove porterà le competenze tecniche e le capacità professionali acquisite in questi anni e il loro valore intrinseco per lo sviluppo del territorio lucano, ma anche per la valorizzazione dell'ambiente e delle comunità locali. A tenere a battesimo il nuovo organismo, nella sede di Assoil School a Viggiano, tre testimonial di eccezione proprio del distretto industriale ravennate: Renzo Righini, Presidente di Offshore Mediterranean Conference, Gianni Bambini, Amministratore Delegato della Bambini srl, e Gianni Bessi, Consigliere Regionale dell'Emilia Romagna.

La risposta del sindaco Amedeo Cicala alla proposta del Bonus gas per tutti i comuni della Val d'Agri

Bonus gas, "il Comune di Viggiano ha già fatto oltre quello che gli spettava"

Non pare d'accordo il Sindaco di Viggiano, Amedeo Cicala, alla proposta avanzata, qualche tempo fà, dal consigliere regionale Vincenzo Robortella di estendere a tutti i comuni della Val d'Agri il bonus gas, E nell'ambito di una più ampia dichiarazione rilasciata agli organi di stampa e che ha abbracciato anche altri temi quali l'ammontare delle royalties del petrolio al Comune di Viggiano, il sindaco valdagrino ha precisato che "altra questione che tiene banco in questi giorni è il bonus energetico per i 10 comuni della Val d'Agri, accordo concluso da questa amministrazione a favore dei comuni più prossimi all'estrazione. Anzitutto giova precisare che detto accordo è stato concluso sulla scorta di una normativa che permette agli enti locali ove avviene l' estrazione di poter direttamente contrattare con le imprese petrolifere". "Il Comune di Viggiano - continua il sindaco - ha fatto oltre quello che gli spettava, consentendo anche ai Comuni non produttori di petrolio di poter far parte del BONUS ENERGETICO. Chi ha intenzione di allargare questo tipo di opportunità ad altri Comuni, mi permetto sommessamente, sfrutti la propria posizione di Consigliere Regionale ed utilizzi appunto l'istituzione Regionale per portare avanti le proprie idee". "In conclusione - sottolinea ancora il primo cittadino di Viggiano - ho voluto estendere queste brevi riflessioni nel solco del buon senso e non perché siamo contro a prescindere a qualsiasi modifica che possa in qualche modo agevolare più comuni. Dal primo giorno di amministrazione ho sempre dichiarato che un vero sviluppo è comprensoriale e ciò oltre a dichiararlo, questa amministrazione con atti concreti lo ha posto in essere. Questo non dovrei dirlo io ma altri… Ma mi fermo qua".

F.lli ARCOMANO
EDICOLA DAL 1919
ELETTRODOMESTICI - TV - VIDEO - FOTO - CINE - OROLOGI - "CB"
ED ACCESSORI DI RINOMATE MARCHE - TELEFONIA ED ACCESSORI
MACCHINE "NECCHI" E ARTICOLI VARI
Via Dante, 2 tel./fax: 0973.833014 - ROCCANOVA (Pz)
http:/wwww.arcomano.it

Pasticceria - Gelateria - Caffetteria
S. Antonio
di Giambattista Padula
CONSEGNA A DOMICILIO
Via Vittorio Emanuele, 54/A - Tel. 0973.833622 ROCCANOVA

GRAFICAMENTE
LA GRAFICA E LA STAMPA A PORTATA DI MANO
Viale Isabella Morra, 22 - 85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Tel. 0973 611899 - 338 7028948
www.graficamente.cloud - info@graficamente.cloud
Lavori Tipografici
Stampe Digitali
Stampe di Grande Formato
Scansioni di Grande Formato
Insegne
Decorazioni Automezzi
Gadget Aziendali
Stampa Abbigliamento
Stampa su Cuscini, Tazze, Puzzle, Cover
e tanto altro ancora

GL EDILIZIA
Geom. Libertella Giuseppe

Via Belgio, 14
85036 ROCCANOVA (PZ)
CELL. 340 9437839

Le ragioni e gli obiettivi di questa intesa illustrati dai rappresentanti delle amministrazioni comunali nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma

ACAMM, rete museale di 4 comuni

Insieme, in una sinergia culturale, i paesi lucani di Aliano, Castronuovo di Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro


Gli amministratori dei 4 paesi che hanno dato vita alla rete museale

Dall'unione di quattro comuni lucani, piccoli ma dotati di un ricco patrimonio culturale, è nato ACAMM, il sistema dei musei e dei beni culturali di Aliano, Castronuovo di Sant'Andrea, Moliterno e Montemurro. La presentazione nel gennaio scorso nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Roma, presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, storica istituzione dedicata alla promozione delle arti, che nel proprio stemma, sin dal 1705, reca inciso il motto del nostro Orazio da Venosa: "*Pictoribus atque poetis quidlibet audendi semper fuit aequa potestas*" (Ai pittori e ai poeti è stata sempre riconosciuta la facoltà d'intraprendere qualsiasi audacia, Ars poetica). E l'audacia questi piccoli paesi, compresi tra il Parco del Pollino e il Parco dell'Appennino lucano, che insieme non raggiungono gli 8.000 abitanti, ma che sorgono su un territorio dove vivono oltre 100.000 persone, dislocate fra le 24 comunità del versante lucano del Pollino e le 29 dell'Appennino, l'hanno dimostrata unendo le loro energie e il loro obiettivo, in vista di Matera-Basilicata 2019. "Quello - sottolineano gli organizzatori - di operare in una logica sinergica di sistema che divulghi e valorizzi il patrimonio culturale esistente sul territorio, fra pinacoteche, siti, biblioteche, centri di documentazione, fondazioni. Realtà che, a dispetto della dimensione geografica della perifericità, si sono conquistate una credibilità crescente e riconosciuta a livello nazionale, sia per la qualità degli eventi culturali che per i servizi resi". E ad illustrare le ragioni e gli obiettivi di questa nuova rete, sono stati i rappresentanti delle amministrazioni comunali e dei presidi culturali che hanno aderito ad ACAMM, insieme ad alcuni esponenti delle Istituzioni regionali e nazionali, coordinati dal Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca, Francesco Moschini. Il sindaco di Aliano, Luigi De Lorenzo, quello di Castronuovo, Antonio Bulfaro, il primo cittadino di Montemurro, Senatro Di Leo e il vicesindaco di Moliterno, Raffaele Acquafredda, hanno sottolineato "l'importanza della cultura come unica certezza per la sopravvivenza dei piccoli paesi della Basilicata, illustrando tutte le azioni messe in campo nei rispettivi comuni per sostenere e allargare l'offerta culturale anche in termini di promozione turistica".

I direttori e presidenti degli Istituti culturali, hanno raccontato i risultati conseguiti negli anni e il ricco programma di attività messo in piedi in maniera congiunta per il 2017, fermamente convinti della necessità di creare tra i giovani lucani le competenze e le figure professionali necessarie per la gestione di un ricco patrimonio culturale, lavorando anche in stretta sinergia con le scuole di ogni ordine e grado. Lo storico dell'arte Giuseppe Appella, al quale si deve l'ideazione del sistema ACAMM, si è soffermato sulle attività realizzate a Castronuovo di Sant'Andrea dal MIG - Museo Internazionale della Grafica - Biblioteca Comunale "Alessandro Appella", dal Museo Atelier "Guido Strazza", dal Museo Internazionale del Presepio "Vanni Scheiwiller" e ha sottolineato la necessità di sviluppare una militanza etica e uno sguardo più profondo, per sentire le trasformazioni del nostro territorio. Il percorso di crescita di Aliano, fino alla candidatura a Capitale Italiana della Cultura per il 2018, è stato spiegato da Antonio Colaiacovo, Presidente del Parco Letterario "Carlo Levi" e dal Presidente dei Parchi Letterari Italiani, Stanislao De Marsanich. Pasquale Dicillo ha tratteggiato la storia dei MAM - Musei Aiello di Moliterno, che custodiscono un ricco patrimonio di opere dell'Ottocento e Novecento lucano, mentre Biagio Russo, direttore della Fondazione Leonardo Sinisgalli, ha indicato proprio il poeta delle due Muse originario di Montemurro come guida per il nuovo cammino di ACAMM, "con i piedi in Basilicata e la mente in Europa, guardando sempre oltre, contaminando discipline ed esperienze".

Giudizi positivi di vari rappresentanti del mondo culturale sulla rete museale dei 4 comuni

ACAMM, registra il sostegno delle istituzioni regionali

Anche l'invito a lavorare in maniera sinergica fra pubblico e privato

A sottolineare il sostegno delle istituzioni regionali alla cultura e ai contenitori culturali attraverso una legge dedicata che, a partire dalla conservazione del passato guarda al futuro con la creazione di opportunità per i giovani, è stata Patrizia Minardi, Responsabile dell'Ufficio sistemi culturali e cooperazione internazionale della Regione Basilicata. Marta Ragozzino, Direttore del Polo Museale della Basilicata, con la richiesta di sottoscrivere un protocollo d'intesa Polo - ACAMM ha lanciato l'invito a lavorare in maniera sinergica fra pubblico e privato, così da creare un sistema museale regionale davvero efficace, punto di riferimento per la comunità. Subito dopo, anche per dar voce ai tanti artisti, accademici e non, presenti nel Salone delle conferenze, è intervenuto Guido Strazza, già Presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca e Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma. Il decano degli artisti italiani, attivo anche in Lucania dai primi anni Settanta, ha sollecitato un rapporto continuativo con i bambini, da coinvolgere sempre nelle attività dei musei che oggi formano ACAMM.

La chiusura della conferenza stampa è stata affidata a Vito De Filippo, Sottosegretario all'Istruzione, e a Gianpaolo D'Andrea, Capo di Gabinetto presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Entrambi hanno ricordato l'attenzione del Governo nazionale alle relazioni fra scuola, cultura umanistica e beni culturali e all'allargamento della conoscenza e della fruizione del patrimonio ad una platea sempre più vasta. Per entrambi "il sistema ACAMM, aperto all'ingresso di altre realtà del territorio, nasce dunque sotto i migliori auspici, nella ferma convinzione che solo mettendosi insieme, scambiando buone pratiche e collaborando attivamente si potranno cogliere davvero le tante sfide che ci attendono".

La speciale classifica stilata dal quotidiano "Il Sole 24 Ore"

L'Unibas è 44^, gli studenti le danno 8

L'Università della Basilicata è al 44° posto - senza variazioni rispetto allo scorso anno - nella classifica delle Università statali pubblicata nel gennaio scorso dal quotidiano "Il Sole 24 Ore".

La graduatoria è guidata da Verona e Trento, seguite da Bologna e dal Politecnico di Milano: quattro Atenei che hanno confermato le posizioni raggiunte lo scorso anno. Secondo il quotidiano, "nel nuovo ranking sulla qualità di didattica e ricerca migliorano università meridionali come Salerno e Foggia, ma nel complesso il Sud resta in difficoltà". Oltre alla classifica generale, "Il Sole 24 Ore" ha pubblicato anche quelle relative alla didattica dove l'Unibas si colloca al 37° posto, alla ricerca 48° posto e a 12 indici. In due di questi ultimi, l'Università della Basilicata occupa posizioni di vertice: è del 100 per 100 la percentuale di idonei che hanno ricevuto la borsa di studio; ed è seconda per il giudizio dei laureandi sui corsi di studio (voto: otto, appena sotto all'Università di Camerino, che ha ottenuto 8,1). Gli altri indici sono attrattività (28^ l'Unibas), sostenibilità (58° posto su 61), stage (48^), mobilità internazionale (19° posto), dispersione (32^), efficacia (58^), occupazione (41^), qualità della produzione scientifica (40° posto), competitività della ricerca (30^ insieme ad altri otto Atenei) e qualità dei dottorandi (43° posto insieme ad altre nove Università).

Inaugurato un museo nel paese dei calanchi e del "Cristo si è fermato ad Eboli" di Carlo Levi

Paul Russotto e Assadour ad Aliano

Inaugurato di recente ad Aliano nel Palazzo Caporale, il Museo Paul Russotto, nella sua sistemazione definitiva (84 opere datate 1956-2012), e in Palazzo de Leo l'antologica dell'Opera grafica di Assadour (50 opere datate 1967-2014). La contemporanea inaugurazione non è stata casuale. Russotto e Assadour erano amici, si sono incontrati più volte a Parigi, a Matera e a Castronuovo Sant'Andrea ma, soprattutto, testimoniano la scelta dell'Europa, del Mediterraneo, dell'Italia come loro punto di riferimento. Infatti, non sanno fare a meno della memoria e della geometria, della nostalgia, della leggenda, del mito.

Il primo, intorno al 1960, quando il fenomeno della Pop Art, abilmente manovrato da Leo Castelli, comincia a diffondersi negli Stati Uniti, ha sedici anni, pratica con passione il disegno guardando a Rembrandt come a un nume tutelare. Il secondo, negli stessi anni, per i suoi studi in Accademia, sceglie prima Perugia e poi Parigi. Entrambi, da New York e da Beirut, imparano subito i rapporti tra la cultura figurativa dei propri paesi di nascita e la storia dell'arte europea, non dimenticando la crisi in cui è precipitata la pittura occidentale. Perciò, mettono al centro della loro formazione il disegno. Nel segno, scoprono e individuano ciò che può essere suggerito alla pittura e all'incisione: una struttura, un metodo, la strada per l'ignoto, la linea diretta con l'inconscio. E la loro strada artistica si è incontrata ancora, questa volta ad Aliano nel paese dei calanchi e del "*Cristo si è fermato ad Eboli*" di Carlo Levi.

VINI CERVINO
"Il Grottino di Roccanova"
Az. Ag.Vitivinicola di Petruzzelli Vincenzo
C.da Marchese - 85036 Roccanova (Pz)
Tel. Fax 0973.833243 cell. 347.6729185
e-mail:cervinovini@libero.it
VINI CERVINO

Erano altri tempi e la festa popolare coincideva con la festa religiosa di Sant'Antonio Abate

Carnevale, era il primo giorno

Un antico detto recitava: A Sant'antuonë masc-cherë e suonë"



Il 17 gennaio degli anni che furono, la comunità contadina roccanovese festeggiava Sant'Antonio Abate. Quello che oggi resta di tale manifestazione religiosa-popolare è la statua conservata nella chiesa madre di "San Nicola di Bari", al rione "Ponte". Tale evento coincideva anche con il primo giorno di carnevale. Un antico detto recitava: "*a Sant'antuonë masc-cherë e suonë",*: a "Sant'Antonio" maschere e suoni. Nessun errore grammaticale, i contadini per distinguerlo da Sant'Antonio di Padova gli avevano attribuito tale nomignolo. La festa del santo è completamente scomparsa, mentre il carnevale ruota intorno a riti di pura modernità. Non è un caso che in passato presso la nostra comunità si venerava il "santo eremita". Egli era invocato per la protezione degli animali ma soprattutto contro l'ergotismo, chiamato dapprima "il male di Sant'Antonio" e poi "fuoco di Sant'Antonio" (herpes zoster). Entrambe le feste capitavano proprio nel pieno dell'inverno. Allora il freddo, quello che faceva battere i denti, arrivava verso la metà di gennaio e durava un bel po'. Tale condizione meteorologica creava momenti di raccoglimento familiare, dove adulti, anziani, bambini, vicini di casa e parenti trascorrevano intere serate attorno al focolare e sotto la luce della lucerna ad olio raccontavano ed ascoltavano fiabe (a cucuzzellë) storie (di guerra), credenze (u munaciellë) e leggende (il drago di Orsoleo).

Si faceva festa e balli, canti, suoni di organetto e cupa-cupa allietavano serate fredde, buie e innevate. Si raccontavano aneddoti, indovinelli e proverbi; si beveva il vino da poco imbottigliato e si consumavano (non in un unico pasto), carne di maiale, polenta, castagne, minestre di verdure e legumi cotti nella pignatta. Era il tempo del Carnevale ed i lavori nei campi erano fermi.Il lungo periodo carnevalesco iniziava per l'appunto con la festa del "Santo eremita" e si concludeva alla mezzanotte del martedì Grasso. Il giorno dopo, il mercoledì delle Ceneri, cominciava la Quaresima con i suoi "magri" quaranta giorni di astinenza. L'usanza di consumare prodotti suini durante la festa di Sant'Antonio Abate e quindi in concomitanza con il primo giorno di carnevale è ancora diffusa. Sulle braci ardenti cocevano e cuociono ancora salsicce fresche, fegato, filetti e *gnummariellë*. Ancora oggi si prepara uno dei piatti tipici più apprezzati del tempo: *Frizuo-uë pu rafanë*, saporiti fusilli caserecci conditi con sugo di maiale, formaggio locale *casiellë* misto a radice di rafano grattugiata fresca. Altri piatti tipici erano a *rafanetë* (frittata di rafano) e *i pallottë di chesë*, (polpette di formaggio al sugo). Quello che caratterizzava tantissimo il carnevale erano i canti a stornello, accompagnati dal suono del *cupa-cupa*, strumento particolare ricavato da una pelle di capra legata su di un *varlacchië* in legno e sulla quale si applicava una finissima e lunga canna in legno. Il suonatore, bagnava la mano nell'acqua e sfregava la canna con pugno chiuso andando su e giù. Questa produceva delle vibrazioni che rimbombavano all'interno del contenitore producendo così un suono mono nota detto *cupa-cupa*.

A quel tempo il cantante o la cantante per l'occasione cantava diversi stornelli tra cui*: Agg appuret ca j'accis u puorch, no mu fe fè chiù u muss tuort"* Ho saputo che hai ucciso il maiale (invitami) altrimenti ci resto male. *T'ai cucchet e t'ai cucchet m'pizz, stienn a men e piggh u sauzizz* Ti sei coricato sul ciglio (del letto) allunga la mano e prendi il salame (appeso al soffitto) . *Agg cantet supa na frunna d'acc, u cup mii vol u sangunacc.* Ho cantato sopra un cespo di sedano e il mio cupa-cupa vuole il sanguinaccio . *Agg cantet a l'arii e all stell, a ches je grann e i patrun su bell.* Ho cantato al cielo e alle stelle, questa casa è grande e i proprietari sono belli.

La traduzione, purtroppo non dà merito nè alle rime nè alle musiche ma si tratta solo di capire di cosa stiamo parlando. *U purciellë* e le sue carni che, una volta lavorate ed elaborate, diventavano le squisite specialità che oggi annoveriamo come prodotti tipici: salame, soprassate, pancetta, capicollo, *vuccuerë*, cotiche, frittole, sugna, ed altro ancora arricchivano ed imbandivano le mense invernali. A volte il maiale veniva ucciso proprio per la festa di Sant'Antonio Abate per dare così inizio alla gioia sfrenata e insieme tragica del Carnevale: un arcaico rito propiziatorio di fecondità e abbondanza che nel Medioevo culminava nella morte del *pupazzo*, come accadeva sino a pochi anni fa nell'antica celebrazione carnevalesca dell'ultimo giorno in Piazza del Popolo a Roccanova. Un'antica leggenda raccontava che, nella notte del 17 gennaio, gli animali nella stalla parlassero tra di loro e che era di malaugurio per le persone che avessero ascoltato il dialogo. Il Santo del deserto, nella comunità roccanovese era il patrono e protettore degli animali, ma in particolare lo era del maiale, pilastro dell'economia domestica. Difatti i contadini praticavano antichi riti misti a magia e religiosità popolare per la salute, la guarigione e contro il malocchio praticato da invidiosi all'animale, e in tali occasioni si rivolgevano proprio al santo. Ma egli era anche guaritore del *male del fuoco* di cui spesso i contadini erano colpiti. Anche in questo caso "vecchie guaritrici" si adoperavano in antichi riti rivolgendosi al santo. Ricordiamo anche che in passato, nella domenica più vicina a questa ricorrenza avveniva la benedizione degli animali. Addirittura in alcune stalle vi erano immagini o edicole votive del santo. **Vito Padula**

Presentata a Matera la Guida in una pubblicazione di Giuseppe Cerasa di La Repubblica

Sapori e piaceri della Basilicata

Si tratta di circa trecento pagine utili ai viaggiatori e, contemporaneamente, formative per chi risiede nella piccola regione del Sud. In pratica un libro del cuore

La Guida ai Sapori e ai Piaceri della Regione Basilicata è stata presentata nel gennaio scorso a Matera ed è possibile acquistarla in tutte le edicole d'Italia, negli aeroporti e presso le librerie Feltrinelli.

Il giornalista Domenico Castellaneta, capo della redazione barese de La Repubblica, ha introdotto l'evento rappresentando la guida come un libro del cuore. Si tratta di circa trecento pagine utili ai viaggiatori e, contemporaneamente, formative per chi risiede nella piccola regione del Sud che, come ha precisato il direttore delle Guide di Repubblica, Giuseppe Cerasa, è già seconda, dopo la Sicilia, per numero di copie vendute in Italia. Le prime pagine del volume sono introdotte dalla scrittrice lucana Mariolina Venezia e guardano alla Basilicata come al Paese del silenzio. Realistico il volo esplorativo sulle pendici del Vulture, che Raffaele Nigro, noto intellettuale dei luoghi, ha immaginato di fare sulle ali di una farfalla. "Si tratta di uno strumento informativo e didattico anche per noi e dobbiamo lavorare anche per veicolare nelle scuole elementari una ricca base di conoscenza dei nostri luoghi". Lo ha detto Luca Braia, assessore all'agricoltura della Regione Basilicata. "Una guida che inorgoglisce la Basilicata - ha dichiarato il Presidente Marcello Pittella - e che fa giustizia agli ultimi quarantanove anni di silenzio. Abbiamo bisogno di creare un sistema di amicizie, di relazioni e di comunicazione. Aver scelto come partner di questo progetto La Repubblica e, nello specifico Giuseppe Cerasa, e con lui la grande famiglia di Repubblica, significa aver consentito alla nostra regione, luogo magico per quanto piccolo, di mettere una sorta di timbro di riconoscimento. Questo è un link importante e che dobbiamo irrobustire. Non possiamo pensare di vincere la sfida, vincolandoci a un meridionalismo fuori luogo".

Inaugurata a Buenos Aires tra il Centro Lucani nel Mondo ed il Museo de la Imigracion en Argentina

"E-migrazione, emozioni, sentimenti, speranze"

Una mostra rivolta in particolare alle comunità italiane residenti in Argentina

La mostra "E-migrazione: emozioni, sentimenti, speranze, sogni racchiusi in una valigia di cartone" è il titolo della mostra sulla emigrazione lucana, inaugurata a Buenos Aires e rivolta in particolare alle comunità italiane residenti in Argentina nell'ambito del protocollo sottoscritto tra il Centro Lucani nel Mondo *Nino Calice* ed il Museo de la Imigracion en Argentina. Presentata in anteprima dal Centro Lucani nel Mondo-Museo dell'Emigrazione Lucana di Castel Lagopesole, è stata realizzata in collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Potenza a cura di Francesco Sabia e Mariangela Adurno. Ad inaugurarla, alla presenza delle maggiori autorità statali e federali, sono stati il Presidente del Consiglio Regionale di Basilicata, Francesco Mollica ed il Rettore dell'Università Nazionale Tres Febrero, Anibal Jozami. "La mostra -precisa in un comunicato stampa, Luigi Scaglione, coordinatore del Centro Lucani nel Mondo *Nino Calice* - Regione Basilicata- pur nella sua estrema sintesi, vuole fissare i momenti salienti di un grande fenomeno sociale che ha caratterizzato e condizionato la vita di milioni di italiani e di molte centinaia di migliaia di lucani, nell'arco di circa un secolo (1861- 1976)". "Perciò nella ricostruzione del percorso storico- continua la nota - l'esposizione alterna ai freddi dati statistici, alcune riflessioni capaci di far percepire al visitatore emozioni, sentimenti, speranze, sogni e delusioni". L'obbiettivo che la mostra si pone è duplice dicono gli organizzatori: "da un lato provare a comprendere in profondità il fenomeno nuovo che caratterizza oggi le terre e le città italiane e lucane che da luoghi di emigrazione sono divenuti luoghi di accoglienza, non sempre pacifica e non per tutti serena; e dall'altro lato si vuole mandare ai lucani fuori della Basilicata un abbraccio ideale fatto di partecipazione emotiva e amorevole e di desiderio di riannodare quello sradicamento storico di migliaia di uomini e di donne, nonni, bisnonni e padri degli attuali visitatori, provando a trasformarlo in una rete di relazioni, forte e duratura, capace di fare di quella tragedia storica una nuova opportunità reciproca per l'oggi e per il domani".

AZIENDA AGRICOLA CHIARADIA
Chiaradia Giuseppe
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA
Vini IGP e DOP
La piacevolezza del vino nel fascino della storia
Vico I° G. Marconi, 41 - 85036 ROCCANOVA (PZ)
tel. 0973.833386 - cell. 349.5428941 - email:gius.chi@alice.it

Ho sete di papaveri lucani

Si china la luna
sul fiume
e - semina ricordi
odor di grano sull'aia
la festa copre la tavola
suona la fisarmonica
la ragazza di Craco e canta
dove sei perduto amore
ti cercherò, ti troverò
mia madre
accompagna il canto
con il riso sulla fronte
beve malvasia mio padre
tra amici zii contadini
e accese girandole
io li guardo
sono i miei primi amori
lui, una virgola di cielo libero
lei, un punto fermo nel sole
ti cercherò, ti troverò
spia l'assenza la luna
si spande la sera estiva
nel fiume
e io ho sete di papaveri lucani.

Marcella Continanza di Roccanova- Francoforte

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione al 31 dicembre = **1501**

NATI = 2

Faillace Anna, di Rocco e di Luisa Spagnuolo, il 10.01. a Policoro

Arcomano Rossella, di Maurizio e di Angela Muto, il 28.01 a Potenza

MORTI = 2

Bellizio Biase, n. Roccanova 1931, agricoltore, il 05.01 a Villa d'Agri

Pesce Felicetta in Conte, n. 1968 a Castronuovo S.A., bracciante forestale, il 14.01 a Potenza

IMMIGRATI =2 **EMIGRATI = 4**

MATRIMONI = nessuno

RIEPILOGO 2016

Nati 7, Morti 26, Emigrati 38, Immigrati 16, Matrimoni 11

VENDESI e/o FITTASI
Appartamento già arredato al 3° piano
di circa 90mq con garage di 70mq
fittasi anche solo garage
Via Vittorio Emanuele n. 92 Roccanova (PZ)
Proprietà Francesco D'Amelio
Per informazioni Tel 3425594754

VERSACE Ray-Ban EMPORIO ARMANI HOGAN
MAXI OTTICA STALFIERI
D&G GUCCI
Controlli Optometrici della Vista GRATIS
Applicazioni di tutti i tipi di lenti a contatto OCULISTA IN SEDE
FRANCAVILLA IN SINNI (PZ) Via L. Ciminelli, 9 - tel. 0973 577675
LAURIA (PZ) - Località PECORONE - tel. 0973 821649

Fattoria Malaspina
Valle dell'Andro
C.da Valle Dell'Andro
85037 Sant'Arcangelo (PZ)
Cell. 339 2658229
PUNTO VENDITA
Via xx Settembre, 67
Sant'Arcangelo (PZ)

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI ARLEO
Tel. 0973 833564 - 328 7676979
Via Vitt. Emanuele, 15 - ROCCANOVA (PZ)

Roccanovesi nel mondo

E' morto a 82 anni Giovanni Eroina

Dal 2012 viveva dai figli a Settimo Torinese

E' morto il 01 gennaio scorso, all'età di 82 anni, Giovanni Eroina. Nato nel 1934 a Castronuovo S. Andrea, 30 anni dopo si era spostato a Roccanova con Lucia Antonia Tortorelli. Insieme alla moglie nel 2012 si era trasferito, anche per motivi di salute, a Settimo Torinese dove vivono i figli. Dal paese della provincia di Torino la salma è stata traslata e tumulata nel cimitero di Roccanova.

Alla moglie, ai figli, Giuseppe, Mario, Rocco, Rosa, Francesco e a tutta la famiglia Eroina-Tortorelli vanno le condoglianze della Piazza.

E' morto a Torino Giovanni Greco

Aveva 86 anni

E' morto all'età di 86 anni, il 10 gennaio scorso a Torino, Giovanni Greco. Era nato a Roccanova nel 1931 e per tantissimi anni ha lavorato con l'Ente Irrigazione. Da giugno scorso, dopo la morte della moglie Angela Fortunato, si era trasferito, per motivi di salute, dal figlio Nicola a Triggiano. Da qui si era poi spostato a Torino dalla figlia Annamaria.

Dal capoluogo piemontese la salma è stata traslata e tumulata nel cimitero di Roccanova.

Ai figli,Nicola e Annamaria e a tutta la famiglia Greco-Fortunato vanno le condoglianze della Piazza.

E' morta in Trentino Andrèe Marie Rojer

Aveva 66 anni ed era sposata con Carmine Arbia

E' morta all'età di 66 anni, il sette gennaio scorso a Borgo Val Sugana Andrèe Marie Rojer. Nata nelle Antille olandesi si era sposata in Olanda con il nostro concittadino Carmine Arbia. Poi per un periodo hanno vissuto a Parigi e dalla capitale francese avevano scelto di tornare a Roccanova, dove hanno vissuto per molti anni. Da qualche tempo si erano trasferiti in Trentino, a Borgo Val Sugana, dove già vivevano le figlie Giorgia e Amalia.

A Carmine, alle figlie Giorgia e Amelia e a tutta la famiglia Arbia-Rojer va il cordoglio della Piazza.



CLV Ceneri Leonardo Vincenzo
INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI
CLIMATIZZAZIONE, IDRAULICI, ELETTRICI
ABILITATO ALL'OPERAZIONE "CALDAIA SICURA"
Località Murgitelle ☎ 0973.833274 cell. 340.5709086
CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA

PALMA ASSICURAZIONI
AGENZIA ASSICURATIVA PLURIMANDATARIA
Corso Vercelli 146/c, TORINO
Tel. 011/2052518
Fax 011/2054394
info@palmassicurazioni.it
seguici su facebook /palmassicurazioni/
www.palmassicurazioni.it

BASILICATA

Presenze rilevanti del passato



PASQUALE GRIPPO

Il Giurista, il Cassazionista e l'Uomo Politico

Inoltre, i provvedimenti per impedire lo sciopero dei pubblici servizi erano estesi anche agli impiegati dei telefoni, delle tranvie, dell'illuminazione e della distribuzione d'acqua. Nei riguardi della stampa, infine, la Commissione aveva sostituto alla responsabilità del gerente la responsabilità dell' autore dell'articolo incriminato, o, in mancanza, del direttore del giornale.

Fu allora che l'estrema Sinistra decise di opporsi all'approvazione di quei provvedimenti con l'ostruzionismo.

Il 7 giugno 1899, Enrico Ferri parlò per una intera seduta contro l'articolo, il quale stabiliva che l' autorità di pubblica sicurezza poteva vietare, per ragione di ordine pubblico, le riunioni o assembramenti pubblici all' aperto.

Il relatore Grippo, rispondendo sopratutto a Ferri, sostenne che era un assurdo voler negare assolutamente al Governo il diritto di vietare una pubblica riunione. "Le riunioni - egli aggiunse - possono essere più pericolose delle associazioni, perchè un' assemblea si può facilmente sorvegliare e sorprendere, mentre una riunione può sorprendere colui che non l'ha impedita ... Noi apparteniamo ad una razza facilmente infiammabile ed eccitabile. Io non invocherò ora quello che la scienza moderna dice della delinquenza delle folle, ma l'onorevole Ferri sa che si può essere individualmente uomini onesti, e nelle folle diventare inconsciamente e inopinatamente delinquenti".

6^ continua

Da Saverio Cilibrizzi. I Grandi lucani nella storia della nuova Italia, (da M. Pagano a Granturco a Fortunato a Nitti a Torraca) Napoli, Conte ed., 1956 pagg. 183-184

Dr. **Giovanni PORFIDIO**
Medico-Chirurgo
Specialista in Malattie Reumatiche
Università di Siena
Visite su appuntamento
Senise 3287678088
Lauria 0973823496
Viggiano 097561400
Castronuovo S.A.
0973835438
Terme di Latronico
0973859238

Girone di ritorno con la squadra biancoceleste che vince la prima, poi due pareggi consecutivi

Roccanova, frenata casalinga

Vittoria acciuffata allo scadere (1-0) in casa contro il Montescaglioso, poi 1-1 a Calvello e (0-0) interno con il Satriano. 10° posto in classifica con 19 punti

La ripresa del campionato, dopo la sosta natalizia, coincide anche con l'inizio del girone di andata e per il Roccanova anche con l'arrivo del nuovo acquisto Michele Mastromarino, centravanti di Molfetta sempre a segno nei precedenti contro il Roccanova. Lo scorso campionato in Promozione quando vestiva la maglia del Tursi e in questo torneo nella fila del Castronuovo nel girone di andata. Un attaccante di razza dunque che conosce la porta e ha dimostrato la sua bravura anche in maglia biancoceleste; già alla prima presenza. E' stato proprio un suo guizzo all'ultimo minuto del tempo regolamentare a regalare la vittoria casalinga al Roccanova, alla prima di ritorno, contro il Montescaglioso. Uno a zero finale che ha segnato il successo della squadra roccanovese al termine di una gara infrasettimanale che gli ospiti montesi avevano impostato sulla difensiva col chiaro intento di portare a casa un pareggio. E c'erano quasi riusciti, non tanto per loro merito quanto per l'imprecisione dei giocatori roccanovesi frenetici e incapaci a sfruttare le occasioni da rete che pure ci sono state. Poi quando tutto faceva pensare ad una gara stregata, e ad un pareggio che sarebbe stata una beffa per la squadra biancoceleste, ecco l'astuzia dell'attaccante



Michele Mastromarino che in area intercetta un cross e al secondo controllo insacca per il gol partita. Vittoria, tre punti e festeggiamenti.

Poi il maltempo e il gran gelo ferma il gioco per due settimane. Alla ripresa si ricomincia da Calvello, dove il Roccanova avrebbe potuto anche fare bottino pieno. Dopo il gran gol di Andrea Graziano su punizione, lo stesso capitano si fa parare un rigore guadagnato da Mastromarino. L'errore dà morale ai padroni di casa che poco dopo pareggiano e la gara finisce sull'1-1. Una vittoria sfumata per il Roccanova che ha comunque guadagnato il 2° punto fuori casa dall'inizio del torneo. Poi ritorno fra le mura amiche e qui si aspettava il rilancio della squadra allenata da mister Luca Malaspina. Di fronte un avversario ostico, quel Satriano che all'andata si era imposto per 3-1 e che nella domenica precedente era stato capace di battere la capolista Castronuovo. Partita giocata soprattutto a centrocampo e un po' avara di vere occasioni da rete. Anche se una leggera supremazia territoriale il Roccanova l'ha fatta registrare. Ma non è bastata per vincere una partita dove ha fatto l'esordio anche il nuovo acquisto Vincenzo De Nicola (classe '93), proveniente dalla 1^ categoria pugliese. Una gara che ha così frenato la ripresa della squadra roccanovese che domenica prossima viaggia verso Viggiano per una partita che la vedrà contro la penultima della classe e potrà essere l'occasione per un pronto riscatto. Intanto il bilancio dopo 16 partite parla di 10° posto in classifica fatto di 5 vittorie, 4 pareggi e 7 sconfitte; 20 i gol subiti e 17 quelli realizzati.

Derby alla Santarcangiolese

Ripresa amara per i "Giovanissimi" del Roccanova battuti in casa per 4-1

Niente da fare per i piccoli del Roccanova alla ripresa del campionato "Giovanissimi". Il derby con la Santarcangiolese è andata agli ospiti che si sono imposti per 4-1. Un punteggio forse un po' severo per i ragazzi allenati da mister Vincenzo Bellizio, affiancato da Luciano Bellitto. Il Roccanova che ha in campo ragazzi non solo più piccoli di età della categoria, ma che per la maggior parte solo quest'anno si sono avvicinati al calcio, non ha sfigurato. Per buona parte del primo tempo hanno tenuto testa ai più quotati avversari sfiorando anche il vantaggio. Poi gli ospiti hanno saputo approfittare di una distrazione difensiva portandosi in vantaggio al 34' e raddoppiando sul finire della prima frazione di gioco.

Ripresa con i padroni di casa più grintosi e capaci di riaprire la partita con un bel gol di Di Domenico che dai 25 metri supera l'estremo difensore ospite. Ma è stato solo un lampo. Poi la Santarcangiolese è stata più scaltra a sfruttare le occasioni, grazie ad un organico più rodato e composto da elementi di categoria. Altre due segnature nel giro di 15' minuti hanno chiuso un match che alla fine ha premiato la squadra che ha giocato meglio e che non a caso occupa le prime posizioni della classifica. Per i ragazzi roccanovesi una partita non



del tutto negativa e la convinzione che, con più costanza e presenza negli allenamenti e soprattutto più grinta in campo, si può sicuramente migliorare. E questo già dalle prossime partite che segneranno l'avvio del girone di ritorno.

Intanto il bilancio della prima parte del torneo è fatto di 6 sconfitte, 2 vittorie, 40 gol subiti e 23 realizzati.

ABBONATEVI

Con l'abbonamento si ha la possibilità di ricevere comodamente a casa **"la Piazza".** Abbonamento ordinario **€ 25,00;** sostenitore **€ 30,00;** contributo straordinario **€ 50,00.** Estero **50,00.** Il versamento va effettuato sul **C/C/P. N.: 53899944** intestato a: **LA PIAZZA - via S. Martino, 5 - 85036 Roccanova (PZ)** http://www.arcomano.it/la piazza e-mail: lapiazza.roccanova@libero.it

Dalla Regione Basilicata 70mila euro
Altri 50 è il cofinanziamento del Comune

Campo sportivo da ristrutturare



18 mesi per realizzare i lavori. Intanto il Roccanova giocherà a Castronuovo

"Recupero funzionale e manutenzione con interventi di efficientamento energetico, messa a norma impianti, eliminazione barriere architettoniche, verde esterno". Questi gli interventi previsti per il progetto del campo di calcio di Roccanova ammesso a contributo dalla Regione Basilicata per un importo di 70.000 euro. Altri 50.000 euro è il cofinanziamento del Comune per un importo complessivo di 120.000 euro. L'appalto, come già riportato sul numero precedente è stato affidato alla società "Edilnova" di Roccanova e i lavori dovrebbero iniziare a breve. La realizzazione degli interventi dovrebbe essere completata entro 18 mesi. In questo periodo la squadra del Roccanova sarà costretta ad emigrare e giocherà le partite interne il sabato pomeriggio sul campo di Castronuovo. Quello del "Paese del vino" è stato il primo dei 25 progetti, approvati nel maggio scorso dalla giunta regionale e relativo al Piano regionale per lo sviluppo dello sport. Il contributo regionale complessivo previsto è di 1.606.381 euro per 21 interventi nella provincia di Potenza e per altri 4 in quella di Matera.

Per Roccanova si tratta, dunque, di un progetto fortemente voluto dall'assessora allo sport, Maria Luisa Emanuele, e di tutta l'amministrazione roccanovese, che lo ha candidato al finanziamento e che oggi di sicuro può dare una valida risposta alla richiesta più volte avanzata dagli sportivi per un campo bisognoso di ristrutturazione e adeguamento, soprattutto di alcune infrastrutture e gli spogliatoi. Una struttura dove si pratica il calcio ad 11 e, nei mesi estivi, il calcetto e viene anche sfruttata dalle scuole per attività ginnico-motorie. La struttura, che è l'unica sul territorio comunale, viene sfruttata intensamente. E non solo dalla Società Polisportiva Roccanova, che nella scorsa stagione ha partecipato al campionato di calcio regionale di Promozione e a quello Juniores. Insomma è l'unico campo, ed una ristrutturazione era stata richiesta anche con un altro progetto candidato dall'amministrazione comunale nel 2014 al finanziamento in base ad un decreto ministeriale per il "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva". Un finanziamento di cui non si è mai saputo più niente , mentre è certo questo della Regione Basilicata.

GLOBAL COM
BASILICATA
CONVENIENTE
SENZA CANONE
SENZA LIMITI DI GB
Internet veloce
e senza linea fissa
www.globalcombasilicata.it - 0973.21008

STUDIO TECNICO
Giuseppe Andrea CRANCO
Geometra
Rilievi topografi, accatastamenti, frazionamenti, riconfinamenti, pratiche catastali generiche, valutazioni immobiliari, certificazioni energetiche, consulenza alle imprese, progettazione e direzione lavori, pratiche edilizie varie.
Via Salita Catuna, 32 - 85030 Castronuovo di Sant'Andrea (PZ)
Tel./FAX 0973/835149 - Cell. 347-5653694
e-mail: giuseppe.cranco@libero.it